

CERVIA PROSSIMA

DINTORNI SOLIDALI PER FUTURI SOSTENIBILI

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

3° SEDUTA | 13/06/2023 | 14.30 – 16.00

Modalità: in presenza (darsena del sale)

8 PRESENTI

Realtà Rappresentate

- Sole coop. soc (promotore)
- Comune di Cervia (partner)
- ASL della Romagna - Comitato di Distretto Ravenna Russi Cervia (decisore)
- Porte di comunità
- Condominio solidale
- Mensa Amica
- Emporio Solidale
- CRA
- Cooperativa Atlantide
- Cooperativa San Vitale
- Caritas Parrocchiale

STAFF DI PROGETTO

Chiara Monduzzi, Sole coop. soc - Responsabile di progetto

Monia Guarino, Atelier progettuale Principi Attivi srls - Curatrice del percorso partecipativo

COMITATO DI GARANZIA

Daniela Poggiale, ideatrice del progetto Welfare dell'Aggancio

ORDINE DEL GIORNO

Condivisone e approvazione di...

- DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

La proposta partecipata si sostanzia nella proposta di un **Patto di collaborazione** articolato in tre parti: **manifesto**, **allegato**, **approfondimenti**.

I contenuti del Patto che sollecitano l'ente responsabile ad assumere una decisione sono di seguito sintetizzati:

PROPOSTA 01 > CAMBIO DI PARADIGMA | I "servizi di bassa soglia" sono classicamente intesi come prestazioni, forniture o interventi facilmente accessibili e fruibili dalla popolazione, senza necessità di ricorrere a liste di attesa, senza dover affrontare percorsi complessi o burocratici, e senza dover superare barriere economiche o culturali. La proposta partecipata propone un'evoluzione ulteriore: **i servizi di bassa soglia sono "servizi solidali" che devono predisporre innanzitutto come luoghi di relazione**, pertanto vanno organizzati, allestiti, gestiti come spazi aperti a tutti e tutto, dove mettersi in gioco, (rin)tracciare possibilità e alternative, risvegliare un trascurato, generare rammendi relazionali, promuovere serenità e intimità sociale, mescolare aiuto, lavoro, vita e festa per nutrire aspirazioni collettive e speranze affidabili. **Solidarietà e sostenibilità sono i principi guida di questi servizi-luogo**: una *solidarietà* che promuove la circolarità del dono (si offre, si riceve, si ricambia; non è più solo un prendere "perché ho bisogno" ma è anche un dare "perché sono parte di una comunità che sa prendersi cura di sé") ed una *sostenibilità* che è al contempo sociale (alimenta le relazioni orizzontali e trasversali), ambientale (contrasta lo spreco e ottimizza le risorse), culturale (promuove la prossimità inclusiva e l'incontro fecondo fra agio e disagio).

PROPOSTA 02 > PRATICHE COMUNI IN UNA COSTELLAZIONE SOLIDALE | Ai servizi solidali si partecipa sia nel dare che nell'avere, promuovendo la consapevole circolarità del dono (si offre, si riceve, si ricambia, si collabora e non si compete, soprattutto si prende parte ad una visione condivisa di prossimità, intesa come attenta e attiva vicinanza) e chiunque può partecipare per dare forma e sostanza ai servizi solidali: soggetti organizzati (pubblici, privati, terzo settore) e soggetti non organizzati (singoli gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti), persone in condizioni di agio e in condizioni di disagio. Partecipare significa aderire alle premesse del patto e contribuire ad evolvere i singoli servizi in una **costellazione solidale di luoghi di relazione, sviluppando pratiche comuni**, quali: **promozione di un'offerta formativa di comunità, condivisione di un database relazionale; realizzazione di sperimentazioni socio-culturali; utilizzo di dispositivi di rielaborazione e autovalutazione.**

PROPOSTA 03 > CARTA DEL CAMBIAMENTO | I servizi solidali offrono prodotti, prestazioni, attività, progetti, esperienze, relazioni: si tratta di doni che non hanno un costo ma un valore. Tale valore si alimenta con uno scambio civico di risorse, tra le quali disponibilità (tempo), abilità (competenze), interesse (donazioni economiche o materiali). Questo scambio trova la sua rappresentazione in una **Carta del cambiamento** dove commutare le proprie risorse messe in gioco in valore con il quale accedere all'offerta dei servizi solidali. La **Carta del cambiamento** prende la forma di una tessera a punti con diverse modalità di accumulo ed è per tutti (per gestori/collaboratori, per beneficiari/fruitori, per soggetti organizzati pubblici, privati, terzo settore) nell'idea di tradurre l'idea di una comunità che si fa più prossima. **Tale Carta del cambiamento deve poter rappresentare il fattore comune fra i diversi servizi solidali.**

PROPOSTA 04 > ESPERIENZE RIELABORATE COME INSIEME | Ciascun servizio è chiamato ad interrogarsi sul proprio contributo alla visione di una comunità che sa prendersi cura di sé, anche attraverso la costellazione solidale di cui esser e far parte. La rielaborazione della specifica o comune esperienza di servizio richiede una concertazione di diversi strumenti: check (autoanalisi o auto-mappatura), interviste singole ai gestori, Intervista collettiva a gestori e collaboratori, intervista singola a beneficiari e fruitori, interviste esplorative sul territorio, sondaggio per comporre il profilo di comunità. **La rielaborazione con questi strumenti deve permettere di indagare e sviluppare le diverse scale "evolutive": dai servizi solidali, alla costellazione solidale, fino alla comunità solidale, aprendo le porte alla valutazione di impatto sociale. Va adottato, promosso e sostenuto l'uso condiviso di tali strumenti.**

PROPOSTA 05 > GOERNANCE DELLA SOLIDARIETÀ | L'attuazione del patto – l'adesione, la carta del cambiamento, le sperimentazioni, i dispositivi di rielaborazione e autovalutazione, l'offerta formativa di comunità e il database relazionale richiedono una **regia**, nella quale il soggetto pubblico (ASL/Distretto e Comune) ha il compito di comprendere, promuovere e sostenere l'attuazione del patto, partendo dalla priorità: la carta del cambiamento come primo step per una costellazione solidale di servizi "a bassa soglia". A questa regia è importante partecipino 3-4 rappresentanti delle realtà del terzo settore che sono attivatori/gestori dei servizi solidali (da nominare a rotazione ogni anno), supportati da 1-2 giovani (servizio civile) che dovranno svolgere il ruolo di stimolatori/innovatori.

ESITO

Il tavolo di negoziazione condivide e approva il Documento di proposta partecipata

PROPOSTA PARTECIPATA

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

MANIFESTO

ALLEGATO

APPROFONDIMENTI

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

MANIFESTO

PREMESSA

Il patto è un dispositivo non-formale, agile e aperto, che chiama all'esercizio della buona volontà e di un impegno comune per...

stimolare **comunanze costruttive fra servizi solidali** - ingaggiando gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti - con l'intento di **rendere la comunità più prossima**, capace dunque di prendersi cura di sé attraverso quelle reciproche attenzioni che contribuiscono a non lasciare indietro o da solo nessuno.

Il patto offre una cornice di riferimento per...

condividere i principi guida per sviluppare i servizi **solidali** in modo **sostenibile**: una **solidarietà** che promuove la *circolarità del dono* (si offre, si riceve, si ricambia) ed una **sostenibilità** che è al contempo *sociale* (alimenta le relazioni orizzontali e trasversali), *ambientale* (contrasta lo spreco e ottimizza le risorse), *culturale* (promuove la prossimità inclusiva e l'incontro fecondo fra agio e disagio).

Il patto orienta intuizioni e intenzioni con l'obiettivo di...

rendere i singoli servizi solidali una vera e propria "**costellazione solidale**", nella quale *reputazione, rapporti e risorse* di ciascuno sono comunemente valorizzati da pratiche ed esperienze di **innovazione frugale** (rif Navi Radjou, "Jugaad") caratterizzate da

- *riuso* (riadattare le risorse presenti per necessità e desideri differenti),
- *reimpiego* (modificare le risorse presenti per adattarsi all'inedito e imprevisto),
- *ricombinazione* (unire le risorse provenienti da ambiti differenti per integrare e ibridare),
- *rapidità* (generare soluzioni puntuali, tempestive, creative...con quel che c'è!).

I servizi solidali sono innanzitutto *luoghi di relazione*, in quanto tali sono organizzati, allestiti, gestiti come spazi aperti a tutti e tutto, dove **mettersi in gioco, (rin)tracciare possibilità e alternative, risvegliare un trascurato, generare rammendi relazionali, promuovere serenità e intimità sociale... mescolare aiuto, lavoro, vita e festa per nutrire aspirazioni collettive e speranze affidabili**

PARTECIPAZIONE

- La partecipazione è il principio operativo che guida i servizi solidali, orientando il pieno coinvolgimento delle persone (dall'aggancio all'ingaggio).
- Ai servizi solidali si partecipa sia nel dare che nell'avere, promuovendo la consapevole circolarità del dono: si offre, si riceve, si ricambia, si collabora e non si compete, soprattutto si prende parte ad una visione condivisa di prossimità, intesa come attenta e attiva vicinanza.
- Chiunque può partecipare per dare forma e sostanza ai servizi solidali: soggetti organizzati (pubblici, privati, terzo settore) e soggetti non organizzati (singoli gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti), persone in condizioni di agio e in condizioni di disagio.
- Partecipare significa aderire alle premesse del patto e contribuire ad evolvere i singoli servizi in una *costellazione solidale di luoghi di relazione*, sviluppando pratiche comuni, quali:
 - promozione di un' **offerta formativa di comunità** (per alimentare competenze e doti sociali dentro/fuori i servizi solidali, socializzare parole e azioni);
 - condivisione di un **database relazionale** (per costruire un repertorio delle risorse collettive, non formali e informali, combinando dare e avere);
 - realizzazione di **sperimentazioni*** socio-culturali (per attivare pratiche di prossimità e mantenere attiva l'idea di costellazione solidale);
 - utilizzo di **dispositivi*** di rielaborazione e autovalutazione (per monitorare sviluppo e impatto di pratiche ed esperienze).

CARTA DEL CAMBIAMENTO

I servizi solidali offrono prodotti, prestazioni, attività, progetti, esperienze, relazioni: si tratta di *doni* che non hanno un costo ma un valore. Tale valore si alimenta con uno *scambio civico* di risorse, tra le quali disponibilità (tempo), abilità (competenze), interesse (donazioni economiche o materiali).

Questo scambio trova la sua rappresentazione in una **CARTA DEL CAMBIAMENTO** dove commutare le proprie *risorse* messe in gioco in *valore* con il quale accedere all'offerta dei servizi solidali.

La **Carta del cambiamento è per tutti** (per gestori/collaboratori, per beneficiari/fruitori, per soggetti organizzati pubblici, privati, terzo settore) nell'idea di tradurre l'idea di una comunità che si fa più prossima: *"Comunità non è tanto appartenenza identitaria quanto una reciprocità nell'intento a donare. Non un dono qualsiasi ma solamente il dono che si può dare"* (rif Luisa Carrada).

La Carta del cambiamento prende la forma di una "tessera a punti" che rende l'accesso ai servizi equo per tutti. I punti possono essere accumulati con diverse modalità:

- presentando il proprio ISEE;
- donando il proprio tempo e/o competenza (per aiutare nella gestione del servizio);
- effettuando donazioni in kind (beni o servizi: vestiti, cibo, giocattoli, attrezzature, libri, computer...);
- effettuando donazioni in denaro (una tantum o ricorrenti).

Punti "bonus" saranno riconosciuti a coloro che:

- partecipano attivamente alle occasioni di confronto, riflessivo o ideativo, dando un contributo di pensiero e di visione (anche l'immaginazione è una risorsa);
- sono volontari attivi nella gestione dei servizi (operano con continuità);
- alimentano le relazioni nei servizi e attorno ad essi (li fanno conoscere, li promuovono, li arricchiscono socialmente con nuove amicizie, ecc.);
- contribuiscono ad ispirare piccoli grandi cambiamenti dentro e fuori i servizi solidali.

La tessera può essere "caricata" in diversi punti:

- in tutti i servizi solidali,
- ai servizi sociali,
- alla Casa della Salute,
- allo Sportello dei Cittadini Attivi,
- all'Informagiovani,
- al CervialInforma,
- in Biblioteca,
- presso le Associazioni di categoria
- presso i bagni e i ristoranti aderenti.

I punti accumulati attraverso una o più delle modalità sopra elencate offrono la possibilità a tutti e tutte di accedere ai servizi solidali, facendo percepire uguali sia chi si trova in stato di agio sia chi si trova in stato di disagio economico: ad esempio, allo stesso tavolo della cucina popolare è libero di sedersi sia una persona senza fissa dimora, che un viandante o un'impreditrice di successo...tutti riceveranno un buon pasto, scalando i propri punti da una tessera che a tutti gli effetti è uguale per tutti. Il cambiamento inizia da un'equa convivenza.

EVOLUZIONE

L'offerta formativa di comunità, il database relazionale, le sperimentazioni, i dispositivi di rielaborazione e autovalutazione e la carta del cambiamento sono pensati per creare le condizioni per evolvere i servizi solidali da informale costellazione a impresa sociale di comunità o fondazione di comunità.

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

ALLEGATO

PRIME PROPOSTE

Le intuizioni pratico-operative emerse sono raggruppabili in di due categorie:

- SPERIMENTAZIONI > azioni per stimolare e intensificare le relazioni di comunità;
- DISPOSITIVI > strumenti rielaborazione dell'esperienza e autovalutazione.

Nello sviluppo del confronto le sperimentazioni sono state solo tratteggiate, mentre i dispositivi sono stati approfonditi.

Sperimentazioni

Azioni per stimolare e intensificare le relazioni di comunità

- *box di benvenuto* > per neo residenti con un kit informativo e occasioni relazionali;
- *segnali solidali in città* > campagna promozionale e micro-installazioni (wayfinding urbano);
- *cercasi umani* > campagna di promozione del volontariato fluido;
- *una giornata da volontari* > coinvolgimento di turisti e albergatori;
- *volontariato d'impresa* > coinvolgimento di aziende e dipendenti;
- *aperò* con "vicini di sede" > momento conviviale di riflessione sulla prossimità.

Dispositivi*

Strumenti di rielaborazione dell'esperienza e autovalutazione:

- SERVIZI SOLIDALI > Check preliminare
- SERVIZI SOLIDALI > Intervista singola a gestore
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista collettiva a gestori e collaboratori
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista singola a beneficiari e fruitori
- COMUNITÀ SOLIDALE > Interviste esplorative sul territorio
- COMUNITÀ SOLIDALE > Sondaggio per comporre il profilo di comunità

* vedi approfondimento

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

APPROFONDIMENTO

Strumenti di rielaborazione dell'esperienza e autovalutazione:

- SERVIZI SOLIDALI > Check preliminare
- SERVIZI SOLIDALI > Intervista singola a gestore
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista collettiva a gestori e collaboratori
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista singola a beneficiari e fruitori
- COMUNITÀ SOLIDALE > Interviste esplorative sul territorio
- COMUNITÀ SOLIDALE > Sondaggio per comporre il profilo di comunità

SERVIZI SOLIDALI

Check preliminare

Quali sono attivi?

EMPORIO SOLIDALE

MENSA AMICA

LIBRERIA LIBRIDINE

SARTORIA POPOLARE - RISVOLTO

CONSEGNA DI PASTI A DOMICILIO

SPORTELLO SOCIALE

CONDOMINO SOLIDALE

PORTE DI COMUNITÀ

SERVIZI DI PRIMA NECESSITÀ

(distribuzione alimenti / sostegno all'autonomia economica)

Quali stanno per attivarsi?

CUCINA POPOLARE

STAZIONE DI POSTA (servizio per senza fissa dimora)

EMPORIO DELLA BELLEZZA

Quali idee sono in cantiere?

ALBERGO IN INVERNO

AMBULATORIO PER MIGRANTI

SERVIZI SOLIDALI

Intervista singola al gestore

INQUADRAMENTO:

SEDE > Dov'è? Com'è? Ci sono spazi per attività aperte alla comunità?

GESTORE > Chi è? Come è formalizzata la gestione (patto, convenzione, appalto, ecc.)?

ATTIVITÀ > In cosa si sostanzia il servizio (cosa, quando)? Come l'offerta incontra la domanda?

BENEFICIARI > Chi sono? Come sono individuati, interessati, ingaggiati?

COLLABORAZIONI > Quali sono (forniture, prestazioni, volontariato, ecc.)?

RELAZIONI > Quali altre relazioni si sono generate (oltre i beneficiari e i collaboratori)?

COMUNICAZIONE > Come si promuove il servizio (contenuti, strumenti, modalità)?

RISORSE > Come si alimenta il servizio (dote materiale, immateriale, digitale)?

AUTOVALUTAZIONE:

Cosa e quanto è stato erogato?

Chi e quanti hanno usufruito?

Quali attese si sono formate?

Quale opinione si è diffusa?

Che cosa è stato efficace?

Che cosa è stato inefficace?

A quali bisogni si è data risposta?

Chi sta dando risposta agli stessi bisogni?

Chi sta andando oltre la risposta a questi bisogni?

Quali impatti si stanno generando

- *nella qualità della vita della persona?*
- *nella qualità delle relazioni di comunità?*
- *nella qualità culturale e urbana della città?*

COSTELLAZIONE SOLIDALE

Intervista collettiva a gestori e collaboratori

COSA SONO

Qual è l'identità generale (cosa li rende servizio, cosa li rende solidali)?

Cosa li accumuna l'uno all'altro?

Cosa li differenzia l'uno dall'altro?

Cosa li differenzia da altri servizi (sociali, socio-sanitari, socio-culturali)?

DOVE SONO & COME SI MANIFESTANO

Quali sono i punti di contatto materiale, immateriale, digitale (touch point)?

Come interessano e caratterizzano la narrazione della e nella città pubblica (wayfinding urbano)?

COME FUNZIONANO

Come sono *dentro*? Come sono *fuori*?

Come si *conoscono* e *(ri)conoscono* i servizi solidali?

Come si *vivono* i servizi solidali?

Come si *rinforzano* i servizi solidali?

CHI LI ABITA

Chi è *agente* nei servizi solidali?

Chi è *beneficiario* dei servizi solidali?

Quali *relazioni* alimentano i servizi solidali?

Quali *regole* facilitano le *relazioni*?

PERCHÉ HANNO VALORE

I servizi solidali quali *effetti* (*benefici/cambiamenti*) generano nella persona, nella comunità?

I servizi solidali quale *valore* creano nel quartiere, nella città?

I servizi solidali come si integrano fra loro per dare vita ad una *costellazione solidale*?

I servizi solidali possono divenire dispositivi per promuovere il *valore di un'ospitalità solidale*?

COSTELLAZIONE SOLIDALE

Intervista singola a beneficiari e fruitori

Chi sei (età, condizione abitativa/lavorativa, legami sociali, esigenze e aspirazioni)?

A quale servizio solidale ti sei rivolto?

Come sei entrato in contatto con il servizio solidale
(dalle prime informazioni alle prime relazioni)?

Cosa ti ha spinto a cercare un contatto con il servizio solidale
(il bisogno di partenza, materiale o immateriale)?

Quali aspettative avevi all'inizio verso questo tipo di servizio solidale?
Quali preoccupazioni o diffidenze avevi all'inizio verso questo tipo di servizio solidale?

La prima volta che sei entrato/a nel servizio solidale...

- Cosa hai provato?
- Cosa hai trovato che non ti aspettavi (positivamente/negativamente)?
- Chi hai incontrato?

Da quanto tempo fruisce di questo servizio solidale?

Per quanto tempo fruisci di questo servizio solidale?

Quali altri servizi stanno contribuendo a dare risposte al tuo bisogno?

Cosa il servizio ha dato a te? Cosa tu hai dato al servizio?

In conclusione...

- Il servizio ha dato risposta al tuo bisogno di partenza? Perché?
- Il servizio ha cambiato la tua vita? In che modo?
- Senti di avere possibilità diverse ora? Quali?
- Per chi altri questo servizio potrebbe fare la differenza? E come?

Un'idea per migliorare ancora di più il servizio....

COMUNITÀ SOLIDALE

Interviste esplorative sul territorio

Se avessi bisogno di aiuto
(per mangiare, vestirti, sostenere spese, avere buone relazioni, ...)
a chi/cosa ti rivolgeresti?

In che modo Cervia (città e comunità)
offre aiuto a chi ha bisogno?
Come lo sai?

La parola comunità solidale cosa ti suggerisce?
La parola servizio solidale cosa ti suggerisce?

Tra i servizi solidali di Cervia (*elencarli*)...
quali conosci per sentito dire o per fruizione diretta?
che percezione/opinione hai in merito?

Quale contributo ti aspetti diano Istituzioni & Volontariato
per rendere Cervia più solidale?

Quale contributo saresti disposto/a a dare tu
per rendere Cervia più solidale?

COMUNITÀ SOLIDALE

Sondaggio per comporre il profilo di comunità

PARTE 1

Quanti anni hai?

- 18-29
- 30-45
- 46-60
- 61-75
- > 75

Qual è il tuo genere?

- Maschile
- Femminile
- Genere non binario / Terzo genere
- Preferisco non rispondere

Qual è la tua attuale situazione occupazionale?

- Lavoro a tempo pieno
- Lavoro stagionale Lavoro a tempo parziale
- Lavoro autonomo/come libero professionista
- Lavoro a progetto/tempo determinato
- Lavoro domestico non retribuito
- In cerca di lavoro
- Non lavoro né studio
- Inattivo per motivi di salute o familiari
- In pensione

Dove hai trascorso la tua infanzia?

- A Cervia
- In altro Comune della Provincia di Ravenna
- In altro Comune in Emilia Romagna
- In altro Comune nel Nord Italia
- In altro Comune del Centro Italia
- In altro Comune del Sud Italia e Isole
- All'estero, in un paese dell'Unione Europea
- All'estero, in altro paese esterno all'Unione Europea
- Sono apolide

Qual è il tuo legame con Cervia?

- Abito qui
- Lavoro qui
- Studio qui
- Passo il mio tempo libero qui
- Passo le mie vacanze qui
- Ho proprietà qui (seconda casa)
- Ho parenti/amici qui

Da quanto tempo hai questo legame con Cervia?

- Da sempre
- Da più di 10 anni
- Da 5 a 10 anni
- Da 1 a 5 anni
- Da meno di 1 anno

Qual è la tua zona/quartiere di riferimento?

- Cervia Centro, Malva Sud, Bova
- Milano Marittima, Di Vittorio
- Savio
- Castiglione
- Pisignano, Cannuzzo
- Pinarella, Tagliata
- Malva Nord, Terme
- Cervia nel suo insieme (tutto il territorio comunale)

PARTE 2

CERVIA: LA CITTÀ E LA COMUNITÀ

Quanto sei d'accordo con queste affermazioni?

0 = per nulla d'accordo / non accade mai || 5 = totalmente d'accordo / accade spesso

SENSO DI COMUNITÀ	0	1	2	3	4	5
È un buon posto in cui vivere						
Le persone sono disponibili						
Tra vicini ci si aiuta						
È facile avere buone relazioni						
I servizi soddisfano le esigenze						
Ci sono opportunità di lavoro						
Ci sono opportunità formative						
Ci sono opportunità culturali						
Ci sono opportunità sportive						
Ci sono opportunità sociali						

VISIONE DI COMUNITÀ	0	1	2	3	4	5
La comunità sta bene						
La comunità ha un volontariato attivo						
La comunità utilizza spazi e attrezzature						
I luoghi importanti sono accessibili a tutti						
I cittadini sono solidali tra loro						
I cittadini si impegnano per migliorare le cose						
Le persone vulnerabili ricevono aiuto						
Ci sono competenze e disponibilità						
Ci sono progetti e pratiche virtuose						
I beni comuni sono curati e di qualità						

VITA DI COMUNITÀ	0	1	2	3	4	5
Partecipo ad attività politiche						
Partecipo ad attività sociali						
Partecipo ad attività culturali						
Partecipo ad attività sportive						
Sono membro di partiti o movimenti politici						
Sono membro di realtà di rappresentanza (sindacati, categorie, ecc...)						
Sono membro di associazioni o gruppi di volontariato						
Mi sento coinvolto nelle decisioni pubbliche						
Mi sento coinvolto nel miglioramento della qualità dei servizi						
Mi sento coinvolto nella cura dei beni comuni						
Mi impegno in azioni e pratiche di solidarietà (es. aiuto chi me lo chiede, sostengo chi è più fragile, ecc...)						
Mi impegno in azioni e pratiche di sostenibilità (es. uso i mezzi pubblici, differenzio i rifiuti, ecc...)						

INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE	0	1	2	3	4	5
Mi relazio con persone della mia età						
Mi relazio con persone più giovani di me						
Mi relazio con persone più grandi di me						
Mi relazio con persone abili come me						
Mi relazio con persone che hanno abilità diverse dalle mie						
Mi relazio con persone che hanno una condizione socio-economica e/o culturale simile alla mia						
Mi relazio con persone che hanno una condizione socio-economica e/o culturale diversa dalla mia						
Mi relazio con persone con le quali condivido nazionalità od origini						
Mi relazio con persone che hanno nazionalità ed origini diverse dalle mie						

PARTE 3

RELAZIONI: LE RETI E LE FORME DI SOSTEGNO

RETE MATERIALE Quanto spesso frequenti questi luoghi?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Casa					
Scuola					
Lavoro					
Servizi sanitari (Ambulatori, Ospedali,...)					
Servizi sociali (Sportelli, Centri d'ascolto,)					
Servizi solidali (Cucina popolare, Libreria popolare, Satoria popolare, Emporio, Mensa amica, ecc.)					
Servizi culturali (Biblioteca, Teatri, Cinema,)					
Servizi sportivi (Palestre, Circoli, Campi, ecc...)					
Servizi educativi/formativi/informativi					
Bar del quartiere/della città					
Ristoranti del quartiere/della città					
Negozi del quartiere/della città					
Centri commerciali del quartiere/della città					
Piazze del quartiere/della città					
Parchi e Giardini del quartiere/della città					

Quali altri luoghi frequenti? (indicare)	
---------------------------------------------	--

RETE PERSONALE Quanto spesso ti relazioni con queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni locali					
Praticanti di Luoghi di culto					

Con quali altre persone ti relazioni? (indicare)	
-----------------------------------------------------	--

SOSTEGNO SOCIALE: ASCOLTO, CONFORTO, SOSTEGNO In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

SOSTEGNO PRATICO: LAVORI PESANTI, OGGETTI IN PRESTITO, AFFIDO DI PERSONE In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

SOSTEGNO ECONOMICO: DONAZIONI, CONTRIBUTI, PRESTITI, AGEVOLAZIONI In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

SOSTEGNO INFORMATIVO: CONSIGLI E SUGGERIMENTI, INDICAZIONI UTILI In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

PARTE 4

BISOGNI, EVOLUZIONI, ASPIRAZIONI

Quanto sei d'accordo con queste affermazioni?

0 = per nulla d'accordo || 5 = totalmente d'accordo

SODDISFAZIONE DEI BISOGNI INDIVIDUALI	0	1	2	3	4	5
I miei bisogni fisiologici sono soddisfatti (es. nutrimento e riposo)						
I miei bisogni di sicurezza sono soddisfatti (es. protezione e stabilità)						
I miei bisogni di appartenenza sono soddisfatti (es. relazione e collaborazione)						
I miei bisogni di stima sono soddisfatti (es. consapevolezza e riconoscimento)						
I miei bisogni di autorealizzazione sono soddisfatti (es. espressione di capacità e talento)						

Negli ultimi tre anni, il tuo territorio e/o la tua comunità ti sono stati d'aiuto per superare una difficoltà, cogliere un'opportunità o semplicemente continuare a stare bene?

NO

IN PARTE

SI

Qualunque sia stata la sua risposta, aiutaci a capire il perché:

**Quali cambiamenti sono avvenuti
nella tua vita nell'ultimo anno?**

NO

IN PARTE

SI

Ho più confidenza con i miei punti di forza/debolezza

Ho scoperto di avere capacità che non conoscevo

Ho rafforzato la stima in me stesso/stessa

Ho scoperto di avere capacità che non conoscevo

Ho imparato ad affrontare le difficoltà in modo positivo

Ho meno timore dei limiti, degli errori o degli imprevisti

Ho ampliato la mia rete di relazioni Informali e formali

Ho trovato più disponibilità e aiuto nella comunità

Ho maggiori capacità di chiedere e dare aiuto

Ho maggiore cura e premura verso gli altri e il contesto

Sono più ottimista verso il mio futuro
(individuale e/o familiare)

Sono più ottimista verso il futuro
della tua comunità/territorio

Sono più ottimista verso il futuro
del pianeta e dell'umanità

Quali fattori hanno inciso nel generare od ostacolare tali cambiamenti?